MERCOLEDI 17 DICEMBRE 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 59 N. 301

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari, privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il progetto di legge sulla stampa

Il concetto informatore approvato dal Comitato direttivo della Maggioranza

Per la discussione agli Uffici

ROMA, 16, notte (per telefono):

Nel pomeriggio di oggi si è riunito a Montecitorio il Comitato direttivo della Maggioranza parlamentare sotto la presidenza dell'on. Mussolini, per prendere accordi circa la prossima discussione del disegno di legge sulla stampa agli Uffici della Camera.

Oltre all'on. Mussolini, erano presenti per il Governo i Sottosegretari Suardo e Grandi. Anche il Ministro Federzoni ha fatto una breve apparizione durante la riunione.

L'on. Mussolini ha aperto la discussione chiarendo le ragioni che hanno indotto il Governo a presentare il disegno di legge sulla stampa.

« Per dei mesi — ha rilevato il Presidente del Consiglio — la stampa di opposizione non ha conosciuto alcun limite nella campagna scandalistica a proposito del processo Matteotti. Il potere esecutivo è stato quotidianamente sillaneggiato. Io non mi dolgo di questi attacchi personali, ma il Governo ha il dovere di tutelare il decoro dell'Italia specialmente nei riguardi dell'estero. Il disegno di legge non deve essere considerato come un provvedimento capestro poichè esso mira particolarmente ad elevare la dignità della classe giornalistica. Il Governo ha dimostrato coi fatti la propria volontà normalizzatrice. Se io fossi un antinormalizzatore cercherei di suscitare degli incidenti per poi saltare addosso ai miei avversari. Il Governo considera il progetto sulla stampa come un argomento avente carattere tecnico e se le opposizioni desiderano ingaggiare una battaglia politica, le sfida sarebbe certamente accettata ».

Il Presidente del Consiglio è quindi passato ad occuparsi delle varie disposizioni contenute nel progetto di legge ed ha dichiarato che il Governo insiste particolarmente su tre punti: Riforma del gerente, rivalsa dei danni e rapidità nella celebrazione dei processi per diffamazione. Per quanto si riferisce alla confisca delle macchine, l'on. Mussolini ha riconosciuto i danni che deriverebbero alla classe giornalistica dall'applicazione di una tale norma che è anche antigiuridica in quanto viene a colpire l'interesse dei terzi. Per la celebrazione dei processi di diffamazione a porte chiuse, il Capo del Governo ha riconosciuto la fondatezza delle critiche al riguardo e ha dichiarato di non essere contrario a spalancare le porte.

Dopo le dichiarazioni di Mussolini, si è svolta la discussione che è durata oltre un'ora.

L'on. Ciarlantini ha sostenuto la necessità dell'approvazione di una legge che disciplini la funzione della stampa.

L'on. Riccio ha parlato brevemente a nome proprio, dicendo di essere contrario al disegno di legge, così come è congegnato ed ha dichiarato che voterà a favore del progetto solo quando saranno apportati ad esso radicali emendamenti.

Sull'opportunità di formulare un ordine del giorno da sottoporre all'approvazione degli Uffici si è svolta un'ampia discussione.

L'on. Madia ha proposto che nella riunione di giovedì prossimo non sia presentato alcun ordine del giorno, sostenendo l'opportunità di invitare i deputati della Maggioranza a respingere l'ordine del giorno Orlando, mentre l'onorevole Caradonna si è dichiarato favorevole alla formulazione di un ordine del giorno da contrapporre a quello dell'on. Orlando.

L'on. Mussolini ha accettato la proposta dell'on. Caradonna che, messa ai voti, è stata approvata.

E' stato deciso di invitare i deputati della Maggioranza a votare a favore del concetto informatore del disegno di legge, demandando l'incarico di formulare gli eventuali emendamenti alla Commissione che sarà nominata dagli Uffici della Camera.

L'ordine del giorno che sarà presentato a tutti gli Uffici, suonerà press' a poco così:

« L'Ufficio, preso in esame il disegno di legge sulla stampa, ne approva il concetto informatore e passa alla nomina del Commissario ».

Nel pomeriggio di domani si riunirà nuovamente il Comitato direttivo della Maggioranza per l'approvazione dell'ordine del giorno che sarà prima sottoposto all'on. Mussolini.

Italia, Francia e Jugoslavia

nelle dichiarazioni di Nincic

PARIGI, 16.

Intervistato dal «Petit Parisien» il Ministro degli Esteri del Regno Serbo-Croato-Sloveno sig. Nincic ha dichiarato di non essersi recato a Parigi per concludere nuovi accordi, il che sarebbe completamente superfluo dato che sopra tutti i punti Francia e Jugoslavia sono interamente d'accordo, ma per fare la conoscenza dei dirigenti francesi, entrare in contatto più stretto con essi ed esprimere loro l'indicibile attaccamento della Jugoslavia alla Francia.

Il ministro ha messo in rilievo che il comunismo non aveva nessuna probabilità di riuscita in Jugoslavia ma che il Governo di Belgrado non potrebbe tollerare una ingerenza della Terza Internazionale negli affari del suo Paese. La situazione estera della Jugoslavia è eccellente; nessun malinteso esiste ormai fra essa e l'Italia; si può considerare con fiducia l'avvenire dei rapporti tra i due Paesi; solo l'Albania causa alcune preoccupazioni.

Nincic ha dichiarato di essere convinto come l'on. Mussolini della necessità di astenersi da qualsiasi intervento in Albania e di assicurare invece l'indipendenza di questo Paese. «Questo accordo col primo ministro d'Italia — ha detto Nincic — è il miglior augurio per il consolidamento della pace nell'Europa orientale ed anche in tutta l'Europa.

Gli avvenimenti nel Marocco e la questione di Tangeri

La tesi di Mussolini

PARIGI, 16.

I giornali seguono attentamente gli avvenimenti nel Marocco spagnolo, particolarmente nei riguardi della loro ripercussione sulla questione di Tangeri. Il «Matin» dice che finora il Governo francese non pensò a prendere alcuna iniziativa militare. Poichè Abd el Krim sarebbe piuttosto desideroso di mantenere buone relazioni, l'eventualità di una azione francese è poco probabile. Le precauzioni necessarie sono state prese. Parigi si tiene in costante rapporto con Madrid allo scopo di tenere il Maresciallo Diauty al corrente della situazione. La situazione militare francese lungo la frontiera del Marocco spagnolo è ottima e le tribù sono assai calme.

Il «Journal» osserva che le questioni sollevate dal ripiegamento spagnolo non riguardano che Parigi e Madrid ma è a causa di Tangeri che il problema marocchino rischia di diventare un problema internazionale. Gli italiani non hanno mai voluto ammettere che l'accordo del 1922 il quale sancisce il disinteressamento della Francia in Tripolitania e quello dell'Italia al Marocco si estenda alla regione di Tangeri. L'on. Mussolini ha sostenuto questa tesi presso Chamberlain e sembra che gli inglesi e gli italiani siano d'accordo. Aderire a questa interpretazione sarebbe per la Francia abbandonare tutto ciò che ha difeso per cinque anni e in particolare i privilegi ottenuti nel sud di Tangeri; resistere sarebbe aprire una discussione lunga e difficile.

L'«Oeuvre» nota che la Francia non si preoccupa molto di correre il rischio di una spedizione nel Riff ma essa deve pensare a non lasciare che la propaganda di Abd el Krim raggiunga la sua zona. La Francia deve attendere e sorvegliare gli avvenimenti. Per Tangeri l'avvenire potrebbe cessare di essere franco spagnuolo e prendere un altro aspetto. Immaginiamo l'ipotesi di un italiano massacrato nella zona spagnola e noi vediamo l'on. Mussolini prendere subito partito in un affare che tutta la stampa italiana pretende già di trattare senza alcun diritto.

L'«Avenir» ritiene che ciò che è in giuoco sia non solamente il Marocco ma tutta l'Africa francese e i possedimenti litoranei delle grandi potenze.

L'assalto dei ribelli ad un posto spagnolo

Il «Daily Express» ha da Tangeri:

Il posto spagnuolo di Alkasar Saguia che è stato occupato dai ribelli marocchini aveva una guarnigione di 60 uomini; 15 spagnuoli sono rimasti uccisi e gli altri sono rimasti prigionieri. Gli spagnuoli hanno distrutto il posto. Una colonna di 200 uomini è stata inviata da Tetuan sul luogo.

Il Bilancio della Giustizia alla Camera

Le benemerenze e la serenità della Magistratura

Seduta antimeridiana

Il Bilancio della Giustizia

ROMA, 16.

La seduta comincia alle ore 10 sotto la presidenza del vice-presidente PAOLUCCI, il quale apre la discussione del disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia e Affari del Culto per l'esercizio finanziario 1° luglio 1924-30 giugno 1925.

SANDRINI: Manda un fervido affettuoso saluto all'on. Paolucci che oggi presiede l'Assemblea. E' la prima volta che siede alla Presidenza una medaglia d'oro e la Camera è certo unanime nell'esprimere il suo alto compiacimento, sicura che l'on. Paolucci saprà anche nella direzione dei lavori parlamentari acquistare quelle grandi benemerenze che lo hanno reso in guerra fulgido esempio a tutti gli italiani (applausi). Il suo esempio sarà certamente sprone a tutti pel compimento del proprio dovere come le Medaglie d'oro saranno sempre pioniere della risorta vita italiana.

MATTEI - GENTILI (Sottosegretario alla Giustizia): Si associa, a nome del Governo, alle parole dell'on. Sandrini per l'on. Paolucci la cui presidenza torna a vero onore della Camera. (Applausi).

SANDRINI: Venendo al Bilancio della Giustizia, rileva che l'Amministrazione della Giustizia non può trasformarsi in un cespite d'entrata per le finanze dello Stato e non deve costituire una tassa che grava sul cittadino per poter ottenere la difesa del proprio diritto. E' d'avviso che l'amministrazione carceraria aggregata per la prima volta al Ministero della Giustizia, gravi in misura troppo rilevante sulle finanze dello Stato. Occorrerebbe intensificare l'opera di prevenzione della delinquenza meglio curando l'assistenza del fanciullo con il patronato e il giudice per i minorenni; invece i fondi stanziati a tale scopo sono assolutamente insufficienti. Raccomanda la sollecita liquidazione delle congrue arretrate per il clero che si trova in condizioni economiche disagiatissime e gli vietano di adempiere dignitosamente al proprio ministero.

Raccomanda altresì che si addivenga al regolamento della proprietà ecclesiastica, la cui situazione giuridica è oggi assai confusa.

Quanto alla riforma delle circoscrizioni giudiziarie che per la sua vastità ha richiesto grande coraggio, riconosce che in massima è stata compiuta con molta avvedutezza. L'istituzione della Cassazione unica ha dato buoni risultati dal punto di vista giuridico, ma ha prodotto un grave inconveniente di ritardare le decisioni dei ricorsi dato il loro grande numero e di renderle più costose. Forse ad ovviare a tale inconveniente sarebbe opportuno studiare il mezzo di limitarle restringendo i motivi dei giudizi di Cassazione. La soppressione di alcuni tribunali non ha portato l'economia sperata ma anzi in taluni casi ha aggravato le spese di amministrazione della Giustizia.

Dopo varie raccomandazioni e alcuni rilievi sul funzionamento delle Preture e dei Tribunali, dice di dissentire da coloro che vorrebbero nel nuovo ordinamento escludere i deputati e i senatori dall'esercizio dell'avvocatura. Crede che possa e debba addivenirsi alla unificazione delle professioni di avvocato e di procuratore data la loro intima connessione; l'unificazione avrebbe anche il vantaggio di una migliore disciplina dei Consigli difensionali che devono avere un indirizzo di maggiore unità. A tale scopo sarebbe opportuna la istituzione in Roma di un Consiglio professionale centrale. Conclude affermando che il presidio della Giustizia consiste sì nell'avere un'ottima Magistratura, ma anche un'ottima avvocatura e se il Ministro saprà, col nuovo ordinamento, elevare il prestigio dell'una e dell'altra, ottenendo così il massimo rendimento della funzione della Giustizia, acquisterà una grande benemerenza di fronte alla Nazione. (Vivi applausi; moltissime congratulazioni).

La voce della Magistratura

MACCOTTA: Unico Magistrato nella Camera, rileva le benemerenze del Governo nazionale nel campo dell'Amministrazione della Giustizia, specie per la unificazione delle Corti di Cassazione, per la riforma delle circoscrizioni giudiziarie, per l'affermata preminenza della Magistratura fra le altre gerarchie dello Stato, per l'impulso dato alla unificazione legislativa del Regno e alla unificazione del diritto privato. Sostiene la necessità di un severo reclutamento dei magistrati mediante un adeguato trattamento economico, la elevazione morale dell'ordine e la giustizia nello svolgimento della carriera. Lamenta che dopo solo un biennio di grado di Appello si possa partecipare al concorso in Cassazione ciò che ha favorito talune troppo rapide carriere creando giustificati malumori nella Magistratura. Approva la soppressione del Consiglio superiore elettivo, ma rileva che l'attuale sistema presenta l'inconveniente dato dalle oscillazioni dei criteri di selezione per il periodico mutamento dei componenti. Rileva l'inconveniente dell'attuale sistema che toglie ai Procuratori generali e ai Primi Presidenti il loro grado gerarchico equiparandoli a Consiglieri di Cassazione.

Quanto al grave problema della residenza fa voti perchè il Ministro attui un'antica aspirazione della Magistratura dividendo le sedi giudiziarie in classi. Accenna infine all'arduo problema del pretorato invitando il Ministro a curare molto il Pretore e specie delle piccole sedi che è un prezioso elemento di civiltà, di prestigio dello Stato e di cultura. Esorta il Governo a volere integrare nei limiti del possibile l'unità giurisdizionale ed esamina il fenomeno della frantumazione giurisdizionale che urta contro il concetto essenziale della giurisdizione. Termina augurandosi che il Governo risolva per intero i problemi della Magistratura. (Applausi; congratulazioni).

Per l'unificazione del diritto privato

DI MARZIO: Si compiace della proposta fatta dal Governo alla Società delle Nazioni di istituire in Italia un Istituto Internazionale per l'unificazione del diritto privato, che sorgerà nel nostro Paese, culla del diritto. Esamina il problema della magistratura e nota che nonostante il succedersi delle riforme rimangono tuttora insolute diverse importanti questioni. Quanto alle condizioni economiche dei magistrati, osserva che il problema è stato assorbito dal vigente ordinamento gerarchico ed economico comune a tutti gli impiegati dello Stato. E' certo però che i giovani magistrati hanno ora un trattamento economico molto migliore di quello che ebbero gli attuali magistrati anziani al principio della loro carriera. Rileva che la questione delle residenze deve essere riesaminata per far sì che la distribuzione dei magistrati nelle varie sedi avvenga secondo un criterio e tenga maggior conto dell'anzianità in rapporto all'importanza dell'ufficio. Vorrebbe poi che il pretorato fosse reso obbligatorio per tutti, almeno per tre anni. Ma il tema che più appassiona la magistratura è quello delle promozioni; da una parte si vuole l'acceleramento della carriera attraverso gli scrutini anticipati, mentre dall'altra si vuole maggiormente considerato il diritto dell'anzianità. Esamina il sistema adottato in proposito dal Guardasigilli e osserva come occorra trovar modo di porre riparo agli inconvenienti determinati dal sistema degli scrutini anticipati.

Conclude rendendo omaggio alla rettitudine e all'alto senso di dignità della Magistratura italiana.

POGGI: Rileva che il decreto 24 marzo 1923 che unifica le Cassazioni, sopprime numerosi tribunali e numerosissime preture, è troppo recente nella sua applicazione per dare un giudizio definitivo. Osserva che spesso non si tennero presenti le distanze e le difficoltà di percorsi e si attribuì alle nuove giurisdizioni dei Tribunali e delle Preture un lavoro sproporzionato al numero dei magistrati e dei funzionari. Di qui i ritardi, lagnanze e proteste degli ordini professionali e malcontento. Pone in rilievo le gravi spese dei giudizi in evidente contrasto coll'alta funzione sociale della Giustizia. Non crede che ciò sia giustificato dal proposito di ridurre la litigiosità o da ragioni di economia che contrastano con le finalità della Giustizia. Rileva che i magistrati attendono la corresponsione dell'indennità di carica istituita con la legge del 7 aprile 1921 per livellare le loro retribuzioni. Riconosce che a taluni inconvenienti il Ministro ha cercato di porre riparo e ciò lascia intravvedere la possibilità di un'opera di revisione. Nota che l'attuale ordinamento del gratuito patrocinio costituisce una infelice modifica dell'istituto vigente fino dal 1865 e che spesso si risolve in una denegata giustizia per il povero. Afferma la necessità di istituire la magistratura dei minorenni in conformità alle iniziative già svolte alla Camera, ai voti dei sociologi, dei magistrati ed in conformità a quanto hanno fatto al riguardo tutti i paesi più progrediti. Ma fra tutte le riforme, essenziale è quella che assicura alla Magistratura, nobilissima per tradizioni, per dignità, per esempio, per sacrificio, piena ed assoluta indipendenza in modo che possa applicare la legge per tutti e contro tutti, senza inceppamenti, senza sospetti, senza timori. Conclude affermando la necessità che il popolo italiano abbia la fede più ferma nell'esistenza della Giustizia.

La seduta termina alle 12.35.

Seduta pomeridiana

Sulla durata dell'anno scolastico

ROMA, 16.

La seduta comincia alle ore 15 sotto la presidenza dell'on. ROCCO.

Dopo la decisione di prendere di urgenza in esame il disegno di legge sulla stampa, si svolgono le interrogazioni. Notevole quella dell'on. FONTANA al quale il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione GIULIANO dichiara che secondo le precise disposizioni di legge non è possibile anticipare la chiusura delle scuole le quali, del resto, solo per alcuni esami si protraggono nei mesi estivi più caldi.

FONTANA, espone le ragioni soprattutto igieniche che militano a favore di una anticipata chiusura delle scuole utilizzando meglio il tempo nell'anno scolastico, specialmente al suo inizio. Coglie l'occasione per raccomandare che all'inizio dell'anno scolastico le famiglie possano conoscere con esattezza la nota di tutti i libri di testo.

Gli oggetti d'arte ricuperati dall'Austria

GIULIANO (Sottosegretario all'Istruzione): Risponde all'on. Bianchi Fausto che gli oggetti artistici ricuperati dall'Austria sono stati assegnati a Musei e Gallerie su conforme parere del Consiglio Superiore di Antichità e Belle Arti, seguendo non già il criterio della restituzione ai Musei cui originariamente appartenevano, ma quello di integrare opportunamente le varie collezioni ottenendo in cambio altri oggetti di grande pregio artistico.

BIANCHI Fausto: Ritiene che il criterio della restituzione degli oggetti ai luoghi di originaria destinazione sarebbe stato il più opportuno. In particolare lamenta che non siano stati restituiti alla Galleria estense di Modena bronzi di grandissimo pregio artistico. Si riserva di tornare sull'argomento.

Altre interrogazioni

GIULIANO (Sottosegretario all'Istruzione): Risponde all'on. Grancelli che non è possibile dispensare i Presidi dei Licei Scientifici che siene insieme insegnanti di matematica e fisica da uno almeno dei due insegnamenti.

GRANCELLI: Fa presente la particolare situazione in cui si trovano questi Presidi e confida che possa provvedersi a dispensarli da uno almeno degli insegnamenti e ciò nell'interesse del buon andamento della scuola.

SPEZZOTTI (Sottosegretario alle Finanze): Risponde all'on. Barbaro che la proroga del termine per la presentazione delle domande di mutuo alle Sezioni terremoto dell'Istituto Vittorio Emanuele III in Reggio Calabria fu concessa al 31 luglio 1923 in modo definitivo. Non è quindi possibile concedere ulteriori proroghe. Però con decreto entrato in vigore al 1.o luglio 1924 si sono facilitati i mutui ai privati con la corresponsione del contributo direttamente dello Stato mediante obbligazioni. Del resto, le ragioni addotte per la proroga non sono di natura tale da meritare pieno accoglimento sia per lo stato dei finanziamenti, sia per quello delle costruzioni. Ad ogni modo il Ministro non si rifiuta di adottare quei temperamenti che possano facilitare l'opera di ricostruzione di quei paesi colpiti dal terremoto.

BARBARO, non è sodisfatto e ne spiega le ragioni.

Sono poi concesse le autorizzazioni a procedere contro l'on. Barbiellini Amidei per arrogazione abusiva di onorificenze e contro l'on. Cassinelli per adulterio continuato.

Si riprende la discussione sul Bilancio della Giustizia

PASQUALINO-VASSALLO: Pur ammettendo che importantissime riforme, che riguardano l'essenza stessa della vita giuridica del Paese, sieno state attuate dall'attuale Ministero della Giustizia, con nobiltà d'intenti, rileva che la riforma dell'ordinamento giudiziario ha tenuto scarso conto del vivo desiderio della Magistratura e dell'opinione pubblica. Muove alcune critiche a detta riforma e conchiude confidando che il Ministro, nella sua nobiltà d'intenti, vorrà accoglicre le sue proposte.

Per la riforma dei Codici

MORELLI Giuseppe: Constata come anche per quanto riguarda l'Amministrazione della Giustizia, il Governo abbia fatto opera sana e vigorosa. Così risponderà ad un vero bisogno da molto tempo sentito la riforma dei Codici. Ma più urgente di ogni altra è la riforma della procedura civile la quale dovrà essere informata a criteri più rispondenti allo sviluppo dei commerci e alle necessità della vita attuale. Per quanto concerne la procedura penale, osserva che se le istruttorie penali devono essere segrete, occorre anche impedire che si divulghino indiscrezioni e false voci le quali possono avvelenare l'opinione pubblica e turbare anche il corso della Giustizia (vive approvazioni; commenti). Tributa lode all'on. Oviglio per il nuovo ordinamento giudiziario che è pienamente conforme alle nostre tradizioni giuridiche. Circa l'indipendenza della Magistratura rileva che di essa può parlarsi solo nel senso giuridico e costituzionale perchè dal punto di vista morale, vera indipendenza del Magistrato non può sgorgare che dall'altezza morale della sua coscienza. Conformemente al pensiero di autorevoli giuristi, nega che le funzioni del Pubblico Ministero debbano essere assolutamente indipendenti dal Governo. Le funzioni del Pubblico Ministero sono tali che non può escludersi che vi debba essere armonica collaborazione fra il potere esecutivo ed il Pubblico Ministero, rappresentante della legge nell'amministrazione della Giustizia. Ritiene però che alcune funzioni demandate al Pubblico Ministero possano essere abolite, come per esempio le conclusione del Pubblico Ministero davanti alla Cassazione nelle cause civili. Dà lode al Guardasigilli per l'attuazione della legge che eleva la competenza dei Pretori e dei Conciliatori e per la modificazione delle circoscrizioni giudiziarie. Raccomanda anche di migliorare le condizioni economiche dei magistrati lamentando particolarmente che sia stata abolita l'indennità di carica di cui godevano. Vorrebbe che fosse alleggerito l'onere fiscale che grava sui giudici civili e penali ora soverchiamente gravati di complicazioni fiscali. Fa voti che il Ministero possa presto condurre in porto la legge professionale che invano si attende fin dal 1874 e che deve avere precipuamente il compito di elevare il prestigio e le condizioni dell'avvocatura. Riferendosi infine a recenti discussioni giornalistiche sulla opportunità o meno della concessione di una nuova amnistia, dichiara che il Partito Fascista a differenza di altri partiti, riconosce che l'amnistia è una prerogativa esclusivamente sovrana che non può subire menomazioni di sorta. Esso pertanto non chiede indulgenze di sorta, ma come non vuole le amnistie per gli assassini degli uomini così non le ammette per gli assassini della Nazione. (Vivi prolungati applausi; congratulazioni).

ROMANO Michele: Svolge il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche da numerosi altri deputati:

« La Camera, convinta che nell'attuazione della riforma giudiziaria e precisamente nella riduzione delle circoscrizioni si sia incorso in involontari inevitabili errori o che il periodo di esperimento offra modo di constatare anche fin dove le previsioni si siano avverate e quali inconvenienti si siano rivelati, invita il Governo a procedere a ritocchi nell'applicazione della riforma giudiziaria in modo che, pur restando fermi i criteri da cui il legislatore in sede di pieni poteri si lasciò guidare, ne risulti la correzione e però il perfezionamento della riforma stessa ».

Parlano ancora: GIORGINI che sostiene la necessità di ristabilire il Tribunale di Vercelli; MACARINI CARMIGNANI sulla imparzialità e indipendenza della Magistratura mai venute meno per ragioni di ordine politico e loda pure l'interessamento del Governo a favore del clero; FRAGAPANE non è favorevole al passaggio dell'Amministrazione carceraria dal Ministero dell'Interno a quello della Giustizia.

La seduta termina alle ore 20.

L'Albania minacciata

DA INVASIONI STRANIERE

ROMA, 16.

L'Ufficio Stampa albanese ha spedito alle ore 18 del 15 dicembre il seguente telegramma all'Agenzia Stefani:

« Bande bene equipaggiate, armate di bombe, di mitragliatrici e di cannoni, composte di elementi serbi, montenegrini, russi, bulgari nonchè albanesi sud jugoslavi si dirigono nelle seguenti località dell'Albania del nord: Zhurgota, Topojani, Lesi, Kruma e Kaksi e sulle montagne di Scutari Ahmed Zogu si trova a Dibra in Serbia: tutti gli albanesi senza distinzione di partito accorrono con entusiasmo a difendere i destini della Patria.

LA STAMPA giapponese muove una vivace campagna contro il progetto inglese per i lavori nella base navale di Singapore.

LA CONFERENZA ferroviaria tedesco-sovietista è incominciata e si svolge normalmente. Tale conferenza doveva tenersi nel mese di maggio scorso ma fu rimandata in seguito al conflitto provocato dalla perquisizione della missione commerciale sovietista a Berlino.

Il gen. Gandolfo all'on. Bottai

La Milizia Scuola di patriottismo

ROMA, 16.

Il Comando generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale ha così risposto alla lettera con la quale l'on. Bottai rassegna le dimissioni dal grado:

« Il gesto col quale Ella ha voluto rassegnare nelle mie mani le dimissioni dal grado di Luogotenente generale, degnamente coperto, è un'altra luminosa prova dello spirito di abnegazione che anima i volontari della Milizia. Ella ha inteso facilitarmi nell'opera di riorganizzazione e di assestamento a cui attendo in base alle direttive del Presidente del Consiglio ed io ne la ringrazio sentitamente. Ho ferma fiducia che in breve tempo la Milizia acquisterà nella coscienza pubblica caratteri di indispensabilità e apparirà sempre più agli occhi di tutti quale magnifica scuola di patriottismo cosciente ed illuminato. Fiero è il travaglio, ma il successo è sicuro quando si ha da fare, come mi accade di veder tutti i giorni, con magnifici soldati che tutto hanno dato alla Patria e si mostrano ora disposti, senza esitazioni di sorta, senza mormorazioni, in piena disciplina, ad ubbidire agli ordini dei loro capi, ad occupare il posto che loro viene assegnato, qualunque esso sia. Nel darle atto delle sue dimissioni, vado altero del pari delle Legioni delle Camicie Nere, assicurandola che pur nel vecchio grado ella resterà sempre nell'animo nostro il magnifico combattente della Marcia vittoriosa, il fiero Capo della ottava zona in periodo tanto travagliato della vita italiana. Cordialmente la saluto. Aff.mo

Il generale GANDOLFO ».

Il Maresciallo Cadorna a Milano

CALOROSE DIMOSTRAZIONI

MILANO, 16.

Il maresciallo Cadorna, che trovasi da stamane a Milano accompagnato dal gen. Cavallini, verso le 11 si è recato all'Associazione del Fante per visitarne la sede. E' stato ricevuto dal presidente del Comitato centrale dell'Associazione, prag. Giuseppe Fassani, che gli presentò i membri del Comitato centrale e i consiglieri della sezione di Milano. Il maresciallo Cadorna rispose ringraziando e dichiarandosi lieto di essere nella casa dei fanti, artefici primi della vittoria.

L'illustre generale, nel lasciare la sede, fu riconosciuto da alcuni passanti e attorniato da una moltitudine di cittadini che gli improvvisarono una calorosa dimostrazione. A mezzogiorno, il maresciallo Cadorna ha partecipato ad una colazione intima, offertagli da alcuni amici del Club Alpino. Alle 14 ha compiuto una visita di carattere privato alla sede del Club Alpino.

Gli italo argentini al Milite Ignoto

ROMA, 16.

Stamane, alle ore 10, il gr. uff. Giacomo Pinasco, Presidente del Banco d'Italia di Rio della Plata, si è recato a deporre, a nome degli italo-argentini residenti sulle rive del Plata, una corona sulla tomba del Milite Ignoto. Lo accompagnavano per l'Ambasciata argentina a Roma il sig. Rolandoni, incaricato di affari e il colonnello Accani addetto militare, il sen. Luigi Luiggi, gli on. Bastianini e Sollazzo rispettivamente segretario e vice-segretario generali dei Fasci italiani all'estero, l'on. Bolzon, il comm. Sacchetti in rappresentanza del giornale «La Patria degli Italiani» di Buenos Ayres, alcuni italo-argentini residenti in Roma e una rappresentanza di donne argentine.

Lungo la scalea prestavano servizio d'onore carabinieri e militi della Milizia nazionale.

Era anche presente una rappresentanza delle varie armi del presidio.

Deposta la corona d'alloro e rose con bacche dorate e nastri dai colori nazionali argentini con la scritta: « Gli italo-argentini del Plata », il gr. uff. Pinasco ha pronunciato le seguenti parole: « A nome degli italo-argentini del Plata, porgiamo riverente omaggio ai Caduti nella grande guerra in difesa del patrio suolo offrendo questa modesta corona di lauro e fiori sulla tomba del Milite Ignoto, tomba che compendia il sublime sacrificio compiuto da tanti eroi. Faccia Iddio che la loro memoria venerata rimanga scolpita nei nostri cuori in eterno e che giammai si cancelli dalle nostre menti. Che il loro esempio ci sia di costante sprone alla concordia e ci ispiri nei supremi interessi degli alti destini della Patria ».

Dopo essere rimasti per un minuto in devoto raccoglimento davanti alla gloriosa tomba, i presenti si sono quindi allontanati.

Una solenne manifestazione a Roma

in memoria di Puccini

ROMA, 16.

Per tributare solenni onoranze in Roma alla memoria di Giacomo Puccini, il Governo ha deciso che abbia luogo, in un giorno del prossimo gennaio, subito dopo l'Epifania, una manifestazione che riuscirà certamente degna del grande Maestro scomparso.

Al mattino sarà celebrata nella Basilica di Santa Maria degli Angeli una Messa che assumerà grande interesse Lorenzo Perosi, il quale dirigerà una Messa per coro a grande orchestra, di sua composizione, finora mai eseguita.

Alla sera, sotto il patronato del Governo, l'impresa del «Costanzi» darà uno spettacolo in cui saranno rappresentate la prima e l'ultima opera del Puccini: «Le Villi» e «Gianni Schicchi».

Esercito - Marina - Aeronautica

La rinascita navale

Il programma navale costituisce il metodico svolgimento di quel piano di riforme militari concepito e gradualmente attuato dal Governo fascista all'indomani stesso della Marcia su Roma; nei riguardi della Marina il piano mira non soltanto a mettere la Nazione in condizioni di completa sicurezza nel Tirreno, ma in tutto lo scacchiere mediterraneo ed ovunque l'interesse ed il prestigio del Paese richiedono protezione e difesa.

Il programma navale, e concretato dal Duca del Mare, da alle nostre forze navali quel grado di efficenza atto a rendere all'Italia, tutti quei servizi che attende da esse.

Al completo sviluppo del piano sono di ostacolo le esigenze finanziarie che hanno limitato il bilancio della Marina a 925 milioni, mentre il programma delle costruzioni importerebbe una maggiore spesa di 300 milioni. Spesa non esagerata se si tiene conto che quanto la Nazione spende per le costruzioni navali serve di incremento alle industrie navali ed occupa buon numero di maestranze. Ora coll'auspicata unificazione dei servizi comuni ai tre istituti militari, col ridurre al minimo le altre quote di bilancio destinate a mantenere in armamento unità, che in caso di conflitto dovranno rifugiarsi nelle basi navali, pensando se non convenga devolvere queste aliquote alle costruzioni di unità leggere ed affrontare altri oneri, ai mezzi della guerra moderna, di cui già possediamo ottime unità, in attesa, sempre, che migliorate le condizioni del bilancio si possano costruire o rinnovare, nel limite degli accordi internazionali, le unità di linea.

Il programma navale

Il programma navale in via di esecuzione comprende:

La smobilitazione della piazza marittima della Maddalena, conseguenza della maggior gittata delle artiglierie, trasportando la base navale del Tirreno fra Capo Teulada e l'Isola di S. Pietro e mettendo, con una spesa di 20 milioni, il porto di Cagliari, in condizioni da ospitare una grande forza navale. Tale scelta è felicissima poichè assicura la difesa delle coste meridionali della penisola, facilita le funzioni delle unità leggere e del passa mine e raggiunge lo scopo di controllare efficacemente lo scacchiere tra Sardegna ed Africa del Nord.

Altra base difensiva è l'Isola d'Elba, in questo modo le basi già esistenti da Genova a Messina, unite da un sistema di difesa aereo costiero costituiranno un solido fronte ed il Tirreno sarà così formidabilmente chiuso e diverrà un vero lago italiano meglio del l'Adriatico.

Nei riguardi delle costruzioni, genialmente, il Duca del Mare ha creduto opportuno dare grande incremento alla costruzione di unità leggere, per le quali non esistono limitazioni e considerando che, mentre l'Inghilterra e gli Stati Uniti per condizioni speciali, le potenze navali hanno sospeso la costruzione di unità di linea. A noi però è lasciato il diritto di costruire, secondo gli accordi di Washington, un certo numero di unità di linea, alienare quelle antiquate, per un complessivo tonnellaggio di 177 mila tonnellate.

L'indecisione circa l'opportunità o meno di costruire grandi nodi da battaglia è dovuta al grande numero di mezzi aerei e sottomarini entrati a far parte delle unità navali, dall'altro canto, la nostra speciale situazione geografica, ci impone di dare il massimo incremento ad unità celeri e bene armate per efficacemente proteggere le nostre vie di comunicazioni marittime ed i convogli mercantili.

Le nuove costruzioni

Il programma di costruzioni navali ha assorbito buona parte dei capitali di bilancio dell'esercizio 1925-26, necessità quindi, ripetiamo, di aumentare le somme destinate alle costruzioni, tenendo in giusto calcolo la necessità di rinnovare molte unità antiquate per non vedere ridotta l'efficenza delle nostre forze navali.

Attualmente noi abbiamo in costruzione:

Due incrociatori leggeri «Trento» e «Trieste» — di 10 mila tonnellate, 34 nodi di velocità, con l'armamento principale consistente in x-203 oltre un ottimo armamento antiaereo, tre altri incrociatori saranno impostati nei prossimi esercizi, in modo da avere un gruppo omogeneo di incrociatori superiori ai similari francesi della classe Cassard recentemente impostati.

Nella categoria esploratori leggeri avremo prossimamente il varo della «Pantera», terzo del gruppo «Leone», di 2000 tonnellate circa, 36 nodi, con armamento principale di VIII-120.

I cacciatorpediniere in costruzione rappresentano un gruppo numeroso omogeneo di siluranti che nel 1925 entreranno in servizio: quattro «Sella» di 1040 tonnellate, 35 nodi, armati con III-120, mentre negli scali abbiamo i quattro «Nazario Sauro» di 1300 tonnellate, 35 nodi, armati con il 120 mm., gli otto della classe «Borea» di 1215 tonn., 36 nodi, armamento il 120 mm. Per i sommergibili i quattro «Enrico Toti» da crociera di 1300 tonn., i tre «Bausan» di media crociera di 805 tonn. ed i tre «Carboni» da 750 tonnellate.

Fra le navi speciali, la nave porta aerei «Quarnaro», la porta aerei «Miraglia», quattro posamine da 700 tonn. classe «Fasana», altri 6 dragamine classe «Anzio» pure di 700 tonnellate oltre buon numero di «Mas», navi trasporto, petrolieri ecc.

Nei prossimi esercizi saranno annualmente impostati 4 cacciatorpediniere e 4 sommergibili.

Dobbiamo pero tener conto che entro il 1930 dovranno essere radiati dai quadri del naviglio: 15 cacciatorpediniere di costruzione 1912-15, ed otto sommergibili, oltre un certo numero di esploratori (tipo «Quarto») e navi di seconda classe (tipo «S. Giorgio»). Così entro il 1929 prosegendo le costruzioni col ritmo attuale avremo circa 24 caccia di nuova costruzione, 14 sommergibili e tre incrociatori leggeri.

Per nostra fortuna le necessità di armamenti navali non richiedono uno sforzo finanziario immediato, e con minimo aumento del Bilancio, economie su altri capitoli, sarà possibile aumentare di 300 milioni le costruzioni, così queste saranno in misura da assicurare alla nostra flotta la brillante posizione occupata durante la guerra. Nulla c'impedisce d'altra parte di imprimere alle costruzioni stesse, ove occorra, un più celere ritmo; cantieri e stabilimenti sono perfettamente in grado di rispondere a quell'eventuale sforzo che la Nazione potesse richiedere.

La difesa costiera

Il problema della difesa costiera, oggi, si presenta molto complesso non essendo di quelli che interessano la sola Marina ma anche l'Esercito e l'Aeronautica, necessità quindi di esaminarlo in relazione agli altri due istituti come quello della difesa aerea.

Ci limiteremo quindi ad accennare per sommi capi quali sono i capisaldi delle previdenze difensive del litorale:

Al largo unità leggere, sommergibili costieri (difesa mobile) con flottiglie di «Mas», sbarramenti di mine (campi minati) protetti da artiglierie costiere. La difesa fissa terrestre: batterie costiere di grosso calibro in parte mobili (artiglierie ferroviarie) treni armati con artiglierie di medio e piccolo calibro, postazioni fisse di mitragliatrici, reparti di truppa con mitragliatrici in parte autoportate, unità aeree da caccia, ricognizione e di bombardamento, sistemazione difensiva antiaerea.

Previdenze queste che faciliteranno grandemente il compito delle forze navali, integrando efficacemente la difesa del mare e del litorale.

Le nostre forze navali

Le nostre forze navali, per impulso del Governo nazionale, hanno oggi un ordinamento che assicura di conservare alla bandiera d'Italia il posto dovutogli tra le potenze marinare e permette di farla sventolare su tutti i mari e dove i nostri interessi esigono protezione e difesa. Così noi abbiamo la maggior parte delle nostre forze riunite nella armata navale, forte di cinque unità da battaglia, cinque esploratori, cinque esploratori leggeri, quattordici caccia, dieci sommergibili oltre ad alcune flottiglie di «Mas» e navi speciali. In Divisione dell'Estremo Oriente — «San Giorgio», «Libia», «Caboto» e «Carlotto» — quella del Mar Rosso, e quella della Libia, in progetto la costituzione della Divisione navale dell'America del Sud, oltre la Divisione navi scuola.

Nel complesso le nostre forze navali comprendono: le cinque unità da battaglia ancora in condizioni da rendere eccellenti servizi per quanto inferiori alle tre «Bretagne» francesi, ma superiori alle tre «Jean Bart»; le tre «San Marco» inferiori come numero alle similari francesi (sei unità), le due «Roma» che si possono contrapporre alle tre «Diderot» francesi e l'antiquata «Ferruccio».

Fra gli esploratori: i cinque avuti come preda bellica e rimodernati, il «Libia», i due «Marsala» ed il «Quarto», per i primi l'armamento principale consiste in VIII-VII 149, i due «Venezia» hanno IX-100mm., per il «Libia» III-152 o VIII-120, i «Marsala» VI-120, VI 76 e per esempio in complesso nove unità ancora in buona efficenza per quanto di scarsa velocità (22-28 nodi orari). Il categoria esploratori leggeri comprende otto unità, due di recente costruzione (tipo «Leone»), due avanti come preda bellica e gli altri quattro costruiti nel periodo bellico, l'armamento dei primi costituito da VIII-120, quello dei «Premuda» di IV-149, i due «Aquila» di V o IV-120, il «Mirabello» di VIII 102 ed il «Rossarol» di III-120. Velocità media 36-37 nodi orari.

I nostri caccia si sono dimostrati ottimi sotto tutti gli aspetti, quelli di recente impostati hanno un tonnellaggio superiore allo scopo di potere avere più larga autonomia, maggior velocità ed armamento. Con questa categoria notiamo i sei classe Generali costruzione 1921-22, i quattro «Curtatone» e i quattro «Palestro» costruiti nel 1919-1921, seguono i quattro «Sirtori» nel sette «La Masa», costruiti nel 1916-19, i cinque «Cortelazzo» avuti come preda bellica, l'«Ardimentoso» e l'«Ardito» ... a pure preda bellica, i gruppi «Mortaro» e «Pilo», otto unità, i due «Poerio», unità antiquate (1912-13) i due «Ardente» e i quattro «Impavido», in armamento consiste in pezzi da 102 mm., velocità media i 33 nodi orari, unità tutte superiori alle similari francesi.

La piccole siluranti torpediniere, rappresentano una buona massa di unità per la difesa costiera, questo tipo non sarà per ora rinnovato essendo stata riconosciuta la convenienza di sostituirla coi «Mas» dei quali ne abbiamo circa 300, alcuni gruppo 413, veloci mi.

Le torpediniere di recente costruzione (1916-20) sono rappresentate dalle 32 unità dei tipi «O L T», «P N», «O S» «A S», quelle probelliche 33 unità di costruzione 1911-13 ed il gruppo dei vecchi caccia, tipo «Fuciliere» sei unità, e le gloriose quattro siluranti classe «Clio» del raid dei Dardanelli che però, saranno presto radiate, in complesso 74 unità delle quali circa 50 in buona efficenza.

La classe dei sommergibili comprende buone unità di recente costruzione tranne il vecchio «Argonauta», cioè sei unità da crociera classe «Pietro Micca», ed i quattro «Barbarigo», i sommergibili costieri classe «N», sei unità, tipo «F» 17 unità, tipo «X» due unità, classe «H» sette unità, complessivamente 53 unità.

Tra le navi speciali 10 cannoniere di scorta delle quali cinque costruite nel dopo guerra, una nave appoggia sommergibili, sei posamine (notiamo che molti siluranti ed esploratori hanno dispositivi per posa mine) 60 dragamine nove cannoniere, due fluviali per la Cina, alcune per canali, otto trasporti, 11 petrolieri, quattro cisterne, 5 yacht armati, oltre rimorchiatori, navi per servizio idrografico ecc.

***

Riassumendo l'opera per la rinascita navale della Nazione è precisa e completa, il Governo fascista saprà realizzarla in un breve volger di tempo tenendo presente che nelle Nazioni marinare alla decadenza navale segue quella politica, mentre la rinascita navale e lo incremento della potenza navale segue di pari passo la rinascita politica della Nazione. Questo vuole il Duce il quale nell'orazione di Catania ha ricordato agli italiani che l'avvenire della Patria è sul mare.

Roma, dicembre 1924.

G. Cassone.

Tra l'Isonzo e la Livenza

LA VITA DI GORIZIA

L'attività della Camera di Commercio

GORIZIA, 16.

Il Ministero della Economia Nazionale, accettando le dimissioni, motivate da ragioni di salute, presentate dal signor Oddone Lenassi, da Commissario governativo della Camera, ha ratificato la nomina, allo stesso posto, dell'avvocato dott. Mario Verzegnassi.

L'avv. Verzegnassi copriva già la carica di Commissario sostituto presso la Camera di Commercio locale.

La Camera di Commercio, avendo avuto notizia che il Consiglio dei Ministri, nell'intento di dar inizio ad una importante serie di lavori pubblici, aveva votato uno stanziamento di 15 miliardi da ripartirsi su 12 esercizi, si interessò presso il Ministero dei Lavori pubblici, pregando che si volesse includere nel programma anche la costruzione delle linee ferroviarie da lungo tempo reclamate nella nostra regione. Appoggiò un memoriale della Commissione di cura di Grado, diretta al Ministero dell'Interno, riguardante l'applicazione e il percepimento della tassa di soggiorno nei modi fin qui usati.

Continuò l'azione intrapresa contro la lamentata mancanza di vagoni per il trasporto del legname e dei laterizi nelle principali stazioni della sua circoscrizione.

Approntò la maggior parte dei regolamenti e delle norme richieste in materia di adattamento alle nuove leggi e prescrizioni da poco emanate.

Contribuì con un importo adeguato alla mostra delle vetrine.

Prese i necessari contatti con l'eventuale visita dell'ambasciata della Repubblica Argentina, ai nostri principali stabilimenti industriali.

Intervenne presso la Legazione di Praga sugli annunciati ostacoli che si credeva di fare contro l'esportazione dei nostri vini ed ortaggi nella repubblica cecoslovacca, da parte di circoli interessati e concorrenti.

Si interessò presso il Ministero delle Comunicazioni, perchè nella concessione del servizio telefonico all'industria privata fosse data preferenza a quella società regionale che occupandosi esclusivamente degli interessi di questa regione, dia pieno affidamento non soltanto di un esatto disimpegno del servizio ma benanche di una sollecita e corrispondente effettuazione dei nuovi impianti.

Intervenne presso il Compartimento di Trieste delle Ferrovie dello Stato chiedendo che sia permesso di usufruire di vagoni chiusi, in mancanza di carri aperti, nonchè di carri ferroviari esteri per il trasporto di laterizi.

Intervenne opportunamente perchè della visita fitopatologica di sementi e granaglie importate dall'estero sia incaricato l'istituto chimico sperimentale agrario di Gorizia, per evitare ritardi nella consegna delle merci in arrivo.

Concerto pro Monumento

L'orchestra del Circolo degli Amici della Musica, diretta dal maestro Rodolfo Lipizer, terrà, venerdì 19 corrente, alle ore 21, nel Teatro della Vittoria, il suo secondo grande concerto sinfonico in favore del Monumento ai Caduti goriziani.

Durante la serata l'orchestra eseguirà l'intermezzo dell'opera «Suor Angelica» a commemorazione del defunto maestro Giacomo Puccini.

Il debutto della Compagnia Borisi

La Compagnia dialettale veneziana diretta dal cav. Borisi, seguita al Teatro della Vittoria il ciclo delle sue rappresentazioni fra grande concorso di pubblico che tributa ai valorosi interpreti del teatro veneziani vivi applausi.

Questa sera, in occasione della «Nina, no far la stupida», il teatro era gremito di pubblico che tributò larghe manifestazioni di simpatia a tutti gli artisti.

Domani, mercoledì 17, alle ore 21, recita col Sindacato dei caffettieri.?!

Nel Sindacato caffettieri ed albergatori

La nuova direzione del Sindacato caffettieri e baristi di Gorizia, eletta recentemente dall'assemblea, è riuscita così composta: Segretario Luigi Baldini — Direttori: Guido Montevecchi, Giorgio Cadel e Nardini.

La nuova Direzione del Sindacato tra gli albergatori, trattori ed osti è stata così formata: Segretario: Bruno Happacher — Tesoriere: Venceslao Rys — Direttori: Francesco Hartl, Antonio Pipp, Eugenio Puzzul e Giacomini.

I lavori del ponte sul Torre

L'Ufficio ricostruzioni di Gorizia comunica di aver proposto alla Prefettura di Trieste gli ampliamenti proposti per la ricostruzione del ponte sul Torre fra Villesse e Ruda che importano una maggiore spesa di 39 mila lire.

A tal uopo saranno convocati gli enti interessati allo scopo di determinare la forma di finanziamento per la continuazione e l'ampliamento del ponte in questione.

La festa del Ceppo al Gabinetto di Lettura

Sabato 20 corrente, alle ore 20 precise, la Società del Gabinetto di Lettura aprirà al mondo elegante le magnifiche sale della nuova sede, poste superiormente al Caffè Teatro.

La fiorente Società cittadina ha creduto opportuno inaugurare i nuovi locali allestendo la tradizionale festa del ceppo.

Si prevede una riuscitissima serata.

Tra zio e nipote

All'Ospedale dei Fatebenefratelli è stato questa mattina ricoverato tale Francesco Pauletic, di anni 17, da Salcano, ferito alla testa con un colpo di spiana.

Il Pauletic fu ferito a Salcano nell'abitazione dello zio Francesco Poberai, posta al numero 252.

In seguito a un litigio sorto per ragioni di interesse, ad un certo punto il Poberai, afferrata una spiana, la scagliava contro il nipote colpendolo alla testa.

I sanitari hanno giudicato guaribile il Pauletic in 10 giorni.

Ferito per lo scoppio di un proiettile

Leopoldo Benedettig, di anni 38, da Corò di Sotto, trovandosi nel pomeriggio di oggi alle falde del Monte Calvario intento a raccogliere dei rottami, residuati dalla guerra, urtò inavvertitamente contro un proiettile che esplodeva investendolo in pieno con varie schegge. Il disgraziato, che si dibatteva a terra in preda agli spasimi più atroci, fu pietosamente raccolto da alcuni accorsi e poscia trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli ove i sanitari gli riscontrarono multiple ferite di scheggia alla faccia, alle gambe, alle mani e l'asportazione dell'occhio sinistro.

Lo stato del Benedettig è grave.

Orario dei negozi

Tutti i negozi, previo accordo dell'Associazione fra negozianti e del Sindacato fra commestibili con il Sindacato degli addetti ai negozi al dettaglio, rimarranno aperti domenica 21 dicembre fino alle ore 12.

Da TOLMEZZO

L'assemblea dei Combattenti

Un vibrato ordine del giorno

Domenica, indetta dal Consiglio Direttivo ebbe luogo l'assemblea straordinaria della sezione combattenti di questo capoluogo.

Sotto la presidenza del capitano Amabile D'Orlando — presenti 35 iscritti — per discutere sull'ammissione di 47 domande d'iscrizione.

Il signor D'Orlando nella sua chiara esposizione, rileva la stranezza del fatto che le domande furono presentate a nome dei firmatari da due sole persone e riportandosi a quanto per anonimo pubblicata recentemente sul «Lavoratore Friulano» ritiene che ciò rappresenti una vera scalata al potere da parte di persone che vorrebbero trasformare la nostra sezione in una succursale della «Italia Libera» e considerata ancora la irregolarità delle domande, prive della firma dei due soci proponenti, come pure dei documenti che comprovano il passato militare degli interessati, propone di respingerle in blocco.

Dopo ampia discussione la proposta D'Orlando viene accettata all'unanimità. Si passa a discutere poi sull'operato del Comitato Centrale e della Federazione Friulana. Prendono la parola vari soci la maggioranza dei quali critica aspramente il contegno ambiguo assunto da tali organismi e in chiusa, l'assemblea, meno 4 astenuti e 3 contrari vota il seguente ordine del giorno, presentato dai soci Radina Dercatti e ing. Conte:

«La Sezione Combattenti di Tolmezzo, visto l'art. 4 dello Statuto che proclama l'Associazione indipendente da qualsiasi partito politico, considerato che in questi ultimi tempi, il Comitato centrale non solo ha fatto palesemente della politica ma si è unito ai caporettisti ed ai denigratori della Vittoria, vota la propria sfiducia al Comitato centrale ed alla Federazione friulana ad esso accodata e pur rimanendo fedele allo spirito ed ai principî della Associazione, proclama la propria indipendenza dai suddetti organismi, come sono attualmente costituiti, e li dichiara decaduti per aver tradito le finalità della Associazione».

Da SAGRADO

Alla Sezione Combattenti

(16). — La sezione combattenti di Sagrado riunitasi in assemblea generale dopo approvato i vari deliberati del Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente Giacomo Ferretti, ha stabilito di elargire la somma di L. 100 in occasione delle prossime feste natalizie alle cinque famiglie più povere di Sagrado.

La seduta si è chiusa con un vivo elogio fatto dall'assemblea al Consiglio Direttivo per il suo proficuo lavoro.

Da PORDENONE

Corso serale di stenografia

(16). — Il 18 del corrente mese verrà iniziato un corso di stenografia teorico pratico (sistema Gabelsberger Noë) in un'aula di queste scuole elementari (ex palazzo del Tribunale). La durata del corso sarà di mesi sette, con tre ore di lezioni settimanali nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 20 alle ore 21. La tassa di iscrizione è stata fissata in L. 25 e quella di frequenza mensile in L. 25.

Il corso ha lo scopo di preparare abili steno-dattilografi richiesti in tutti gli uffici pubblici e privati.

Possono frequentare il detto corso quei giovani e giovinette che hanno conseguito la licenza della scuola tecnica ed anche quelli che eventualmente non l'avessero.

Le iscrizioni si ricevono nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 10.30 alle 12 presso la Segreteria della R. Scuola Complementare.

Cronaca d'oro

Al Pro Infanzia sono pervenute le seguenti offerte: Pavan F.lli in morte della compianta signora Maria Peressini vedova Asquini L. 25 — Antonio Tam in morte di Dolores Pittini L. 20.

Il sig. Francesco Antonini per onorare la memoria della compianta Adelaide Marcolini ha versato L. 200 alla Congregazione di Carità e L. 100 allo Asilo Infantile.

La compianta signora Sumera Giuseppina ved. Tami deceduta in questi giorni a Treviso oltre alla cospicua e generosa offerta di L. 20.000 (venti mila) al nostro Ospedale, ha disposto con sue disposizioni testamentarie le seguenti generose offerte: alla Congregazione di Carità L. 1000 — alla Casa di Ricovero L. 1000 — ai poveri della Parrocchia da distribuirsi dal Presidente della Congregazione di Carità L. 1000 — all'Asilo Infantile L. 1000.

Le Presidenze delle Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

Saggio dell'Asilo Infantile

Domenica 21 corrente al nostro Teatro Licinio, gentilmente concesso, i piccoli bimbi dell'Asilo Infantile eseguiranno l'annuale saggio di Natale. Con l'occasione verrà offerto ai piccoli bimbi il regalo di Natale. L'anima di questa simpatica festa è, come sempre, la gentile signora Anna Galvano Adami che con tanto amore segue le sorti del provvido Asilo interverrà numerosa a questa festa dei piccoli e vorrà portare con la sua presenza tutto quell'appoggio e consenso morale necessario alla vita di queste benefiche istituzioni.

Le offerte per l'albero di Natale si ricevono presso la segreteria dell'Asilo, e le prenotazioni per i posti al teatro si ricevono presso la direzione dell'Asilo stesso.

Farmacia di turno

Fino a sabato 20 corrente presterà servizio di turno la farmacia Polese del dott. Caviezel, Piazza Cavour, e rimarrà aperta tutti i giorni fino alle 21.

Natale dei bimbi poveri

Al Comitato, costituito dalla sezione fascista femminile, per offrire il pacco di Natale ai bimbi poveri, continuano a pervenire numerose offerte da parte della cittadinanza. Anche quest'anno come per gli anni scorsi la Sezione fascista femminile offrirà ai bimbi poveri il pacco di Natale e in quel giorno ci sarà dato di veder lieti tanti piccoli bimbi. La lodevole iniziativa ha trovato larghissimo appoggio fra tutta la cittadinanza e le signore incaricate della raccolta delle offerte trovano la loro missione facilitata dalla buona volontà della cittadinanza. Occorre però che tutti diano e che le offerte siano fatte pervenire al Comitato con sollecitudine.

Da MORUZZO

Nozze

(15). — Ieri a Bruzzacco la gentile e distinta signorina Maria Nonino giurava fede di sposa all'amico e collega Mario Mainardis di Udine.

Alla cerimonia religiosa celebrata dal Parroco sac. dott. Florida seguì quella civile e furono testimoni all'atto nuziale il dott. Zuglinani per la sposa ed il sig. Mainardis Roberto per lo sposo suo fratello.

Dopo un rinfresco servito signorilmente in casa della sposa ove convennero parenti e pochi amici, gli sposi novelli partirono per «ignoti lidi».

Li seguano ancora i nostri auguri e vive congratulazioni alle rispettive famiglie.

Da RESIUTTA

La distribuzione dei premi nelle scuole

(16). — Nel pomeriggio di domenica in un'aula delle scuole elementari, ad iniziativa delle signorine insegnanti e coll'appoggio dei dirigenti il Patronato Scolastico e delle Autorità municipali, si svolse una simpatica festicciuola, una semplice ma commovente cerimonia.

Vennero distribuiti con speciale solennità (tradizione questa ora ripresa dopo parecchi anni) gli attestati di promozione, di compimento ecc. per il decorso anno scolastico, ed i premi consistenti in libri di amena lettura agli alunni più distinti per condotta o profitto.

La sala era addobbata con il tricolore e piante di fiori e sempreverde.

Tutte le autorità locali erano presenti: il Sindaco signor Aristide Zuzzi, il Giudice Conciliatore sig. Giuseppe Suzzi, il Parroco don Antonio Rumiz, il Presidente del Patronato Scolastico signor Antonio Beltrame, il Presidente della Congregazione di Carità signor Amedeo Cerner, l'assessore sig. Mario Cerner, il Segretario comunale, le signorine insegnanti ecc.

L'Ispettore scolastico prof. Bianco ha scusato la sua assenza dovuta a precedenti impegni ed in sua vece è intervenuto il signor Condorelli direttore delle scuole elementari di Moggio accompagnato da una rappresentanza del Corpo insegnante.

Numerosi gli intervenuti, cosicchè la aula era gremita e ciò è di lieto auspicio perchè dà affidamento che la popolazione di Resiutta riconosce l'importanza di tutto ciò che alla scuola si attiene.

La festicciola ebbe inizio col canto dell'Inno di Mameli effettuato dagli alunni di terza e quarta classe, cui seguirono evoluzioni ed esercizi ginnastici da parte degli alunni di quarta diretti dalla maestra signorina Morandini.

Poi il giuoco eseguito con molta grazia da 12 bimbe, dal titolo «La Castagna». Indi la recita dei seguenti monologhi: «Il naso» di Mario Linossi — «A Gesù Bambino» di Fernanda Pollame — «La Patria» di Giuliana Linossi — «L'Igiene» di Elsa Picotti — «Per i premi» di Clelia Pollame.

Non è a dire che tutto recitarono con molta disinvoltura e naturalezza ricevendo caldi applausi.

Prende la parola il Direttore signor Condorelli, che porta il saluto del signor Ispettore, si compiace degli ottimi risultati ottenuti, come anche della presenza di tanti cittadini, ciò che riesce una confortante dimostrazione dell'affiatamento sempre più stretto tra scuola e famiglia, tra genitori ed insegnanti, con grande vantaggio della scuola e della pubblica istruzione. Accenna ai nuovi programmi che non sono frutto della fantasia degli insegnanti ma di lunghi studi ed esperienze, ed il portato dei progressi delle scienze didattiche e pedagogiche. Chiude incitando i giovinetti a coltivare l'amor di Patria, disprezzando quanti la Patria offendono e dimenticano.

Il signor Sindaco procede poscia alla distribuzione sia dei premi che degli attestati.

Ecco l'elenco dei premiati:

Classe I.: Linossi Maria e Linossi Roma, premiate per profitto, Moretti Anna per bontà.

Classe III.: Primo premio: Linossi Arturo e Ceiner Carlo premiati per bontà e puntualità — Linossi Richelmo per bontà.

Classe IV.: Ceiner Adolfo e Monego Angelo, premiati per bontà.

Il canto d'un inno patriottico chiude la graziosa cerimonia, che ha prodotto la più dolce impressione, cosicchè ci auguriamo venga ogni anno rinnovata con sempre maggior successo e per intanto vadano da queste colonne le più sincere congratulazioni alle insegnanti signorine Morandini Rita e Messana Carmela alle quali esclusivamente ne va attribuita la perfetta riuscita.

Da PALMANOVA

«Leit-motiv» ferroviario — Per le Case popolari — Epidemia di morbillo.

(16). — Continuano i lagni del pubblico per il cattivo uso che i treni fanno degli orari loro fissati ma questi reclami lasciano il tempo che trovano per i viaggiatori che hanno la mala ventura di transitare sulla S. Giorgio Nogaro e Cervignano-Palmanova-Udine. Impiegare due ore per andare da Palmanova ad Udine o viceversa, cosa volete che sia? Piccolezze!

Noi condividiamo la sana filosofia di questi cittadini in quanto le loro proteste non servirebbero che a far perdurar l'attuale stato di cose.

Intanto ci limitiamo a segnalare il desiderio degli sventurati viaggiatori di questa linea ferroviaria, e cioè: il ripristino di un treno merci, per liberare quelli viaggiatori, dalle lunghe soste per le manovre dei vagoni merci agganciati ad essi.

***

Quello delle Case operaie è argomento che interessa vivamente, ed è logico, coloro che si sentono i più attanagliati dal caro affitto: gli operai e gli impiegati. Ma intanto nessuno si muove. Rimangono da ricostruire tutte le case distrutte durante l'invasione, di proprietà dell'Ospedale Civile; alcune demaniali, e non poche di privati: in totale una ventina di abitazioni che se messe a disposizione, farebbero certamente diminuire le pretese arbitrarie di certi proprietari.

Il problema delle case operaie fu già due volte portato in discussione in Consiglio comunale, ma...

***

La Presidenza dell'Asilo Infantile Regina Margherita comunica che in seguito al diffondersi del morbillo (in forma benigna — e questo è confortevole —) ha dovuto procedere alla chiusura dell'Asilo fino al 12 gennaio p. v. Di conseguenza è rimandata la festa dell'albero di Natale, che troverà in altra forma ed occasione non lontana, la sua benefica esplicazione verso i bimbi dei nostri lavoratori.

Da GRADISCA d'ISONZO

Nozze

(16). — Sabato con il doppio rito civile-religioso, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Lina Ballaben con il nostro carissimo amico signor Carlo Vidig.

Ai novelli sposi i nostri più fervidi auguri.

— Domenica, con il rito civile e lunedì con il rito religioso si sono uniti in matrimonio la gentilissima signorina Valentina de Finetti col signor Francesco Marinari capitano del 1.o Reggimento «Savoia».

Inaugurazione della stazione radiotelefonica

Ieri sera, dinanzi a un pubblico foltissimo, nella sede della Società Itala fu inaugurato un apparecchio radiotelefonico. Il signor ing. Borghi tenne un'applauditissima conferenza sulla scoperta della radiotelefonia.

Seralmente ora, i soci dell'Itala potranno udire concerto.

Da COSEANO

Consiglio Comunale

(16). — In seduta straordinaria per sabato 20 corrente alle ore 2 pom. è convocato il nostro Consiglio Comunale per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Aumento del quarto del dazio sui generi di consumo e deliberazioni.
2. Delibera sulla cessione dei dazi alla Ditta Pellegrini e relative condizioni.
3. applicazione della imposta progressiva sul reddito consumato e regolamento relativo.
4. Eventuale applicazione della tassa annuale di patente e regolamento relativo.
5. Approvazione del regolamento per la applicazione della tassa sul bestiame.
6. Deliberazione del bilancio attivo e passivo 1925.
7. Fissare il prezzo di occupazione delle aree nei cimiteri comunali e quello per le lapidi sui muri.
8. Fissare in via definitiva il canone da corrispondersi al Comune dalla Ditta Lupieri.
9. Cessione di area comunale incolta al signor Zamparo Giovanni di Barazzetto.
10. Interpellanza del consigliere cav. Varutti Ernesto circa gli impianti dei viali della rimembranza.
11. Istituzione di un Ufficio per gli emigranti in S. Daniele e contributo comunale per le spese.
12. Destinazione delle multe introitate da contravvenzioni elevate dalle guardie campestri.
13. Proposta dell'assessore signor Masotti Giuseppe per spianamento del deposito ruderi in via Flaibano.
14. Interpellanza del consigliere signor Piccoli Umberto circa i vandalismi dei locali scolastici.
15. Rinnovazione effetti cambiari scaduti e deliberazioni.

Da S. VITO al Tagliamento

Sul recente mercato del Bue Grasso

(16). — I corrispondenti speciali dei giornali udinesi che furono a San Vito in occasione del mercato del Bue Grasso tenutosi venerdì 12 corrente, hanno giustamente messo in evidenza parecchi benemeriti cittadini che alla riuscita del mercato stesso hanno dato la loro attività e competenza, ma ànno ommesso (evidentemente perchè non informati) di segnalare anche il Presidente dell'Unione Esercenti ed il Veterinario di San Vito che alla magnifica riuscita hanno contribuito in misura non certo inferiore agli altri.

All'ommissione crede doveroso riparare il vostro corrispondente ordinario inquantochè è giusto dare ad ognuno il suo.

Elargizioni della Soc. Ligure Lombarda

La Società Ligure Lombarda (Zuccherificio di S. Vito al Tagliamento) a mezzo dell'Ente di Beneficenza ha fatto la elargizione di lire cento a ciascuna delle seguenti Istituzioni locali:

Congregazione di Carità — Cucina Economica — Associazione Mutilati di Guerra — Associazione Madri e Vedove Caduti in guerra — Patronato Scolastico — Casa di Ricovero. — Ospedale Civile per albero di Natale malati poveri — «La Formica» per albero di Natale bambini poveri — Albero di Natale famiglie povere — Nido di Sole per bambini malati poveri.

Totale lire mille. I preposti agli Enti beneficati sentitamente ringraziano confidando che il nobile esempio venga imitato.

Da CIVIDALE

Autorevoli adesioni all'Esposizione Agricola-Industriale

(16). — Al Presidente della Commissione esecutiva per la Esposizione Agricolo-Industriale che si terrà a Cividale del Friuli nel 1925, sono pervenute le seguenti cospicue ed autorevoli adesioni:

«In relazione alla sua comunicazione del 2 corrente mi affretto a significarLe che accetto volentieri di far parte del Comitato d'Onore per cotesta Esposizione Agricola Industriale. Distinti saluti. — Il Sottosegretario di Stato: SPEZZOTTI».

***

«Nell'accettare il gradito incarico di far parte del Comitato d'Onore della Esposizione, esprimo i più vivi auguri che l'Esposizione abbia a riuscire una solenne affermazione dei progressi che codesta città e codesto Mandamento hanno saputo raggiungere nell'industria e nell'agricoltura. La prego di accogliere i sensi del mio maggiore ossequio. — f.to Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine: BINNA».

Pro Natale

Offerte pervenute all'Opera Nazionale Orfani di Guerra per le distribuzioni di Natale:

Contessa Teresa de Claricini L. 2 — Farmacia Fontana: 6 bottiglie ricostituenti — Ditta Cottardis: 12 grandi e ricche sciarpe di lana — Basilio Scaunich: 6 fazzoletti, 6 paia calzetti, 4 paia calze. 3 paia guanti — Luini Moschioni: una vestaglia, 1 paio calze, 1 paio calzetti, 2 berretti lana — Contessina Elvira de Nordis: stoffa per biancheria.

La Presidente dell'Opera vivamente ringrazia.

Da SACILE

La Filodrammatica al Zancanaro

Domenica sera il Teatro Zancanaro era affollatissimo per godere un altro spettacolo della eccellenze Filodrammatica di Sacile.

La «Fidanzata di Cesare» di Silvio Zambaldi piacque assai. M. Bramanti nella parte di Cesare fu come sempre un interprete fedelissimo, molto bene M. Pianca (Federico) e così G. B. De Carlo nella parte di Guido. A. Silot interpretò molto bene la parte del vecchio domestico Giuseppe. La signorina M. Pizzutelli, l'artista provetta, la disinvolta signorina. A. Mattioli e la signorina E. Pizzutelli meritano lodi speciali.

Molto bene le signorine A. M. Pullò, P. De Martini e L. Molinari piene di brio e che riscossero come tutti gli altri artisti dilettanti vivissimi applausi.

Rallegramenti ai signori Bramati e cav. Sanpanceschi, per l'allestimento dell'eccellente spettacolo ed al suggeritore sig. De Martini.

Da CAVASSO NUOVO

Rendite operaie, vedove e orfani di infortunati sul lavoro in Germania

Il Presidente della Unione Emigranti, signor Colussi, porta a conoscenza degli interessati la seguente lettera, ricevuta dal Commissariato Generale:

«La questione del pagamento delle rendite operaie germaniche e delle relative tacitazioni in marchi-carta, nel periodo della svalutazione del marco tedesco, è stata oggetto per più anni di costante trattazione da parte di questo Commissariato e del suo Ufficio di Berlino. Oltre le pratiche possibili in via amministrativa o diplomatica, si sono esperite nel campo giudiziario tutti gli appelli offerti dalle circostanze per evitare o almeno diminuire il danno derivante dalla inopportuna applicazione dell'art. 617 della Reichsverriherung-Ordnung, che permette le tacitazioni delle rendite anche senza il consenso dell'interessato e che — data la svalutazione del marco e l'invariata misura delle rendite o delle tabelle di calcolo — riescivano prive di ogni valore.

Tuttavia a parte le questioni del passato che continuano ad essere oggetto di attenzione per eventuali valorizzazioni delle liquidazioni avvenute, occorre prendere nota che a decorrere dal 1° luglio 1924 i beneficiari di rendita (non inferiori al 20 per cento) tuttora in corso, avranno diritto al pagamento delle indennità in marchi-oro, secondo le nuove tabelle fissate da recenti disposizioni.

Le quote mensili fissate ora per rendite riconosciute dal 20 per cento in poi, vanno da un minimo di marchi-oro 60, per rendita del 100 per cento, avvertendo che ai beneficiari di rendita del 66 per cento in poi è concesso ancora un supplemento straordinario marchi oro 15.

Alle vedove ed agli orfani spettano attualmente marchi oro 19.20 ciascuno, cioè oltre 100 lire.

In tal modo si è ottenuto non soltanto la parità, ma anche una certa valorizzazione delle rendite stesse.

E' a dolersi soltanto che il provvedimenti sia giunto quantro troppi altri beneficiari hanno avuto il danno della svalutazione e delle tacitazioni, ma anche questa questione è tenuta presente.

Il Commissariato Generale dell'Emigrazione: Michieli».

Da PASIAN di Prato

Nomina del Sindaco e della Giunta

(16). — Oggi si è riunito il nuovo Consiglio comunale per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta.

All'unanimità furono eletti: Sindaco il geometra Egidio Lesa — Assessori effettivi i signori: Enrico Esente, Enrico Cuttini, Luigi Zaninotto e Giovanni Zampieri — Assessori supplenti furono eletti i signori: Marcello Casatto ed Emilio Zampieri.

Cronaca Udinese

Mancanza di vagoni ferroviari

L'iniziativa presa dalla Federaz. Friul. Industr. e Commercio, per cui fu mandato a Udine un Ispettore Superiore delle Ferrovie di Stato per esaminare le condizioni dolorose dei nostri Scali merci, non ha ancora sortito l'esito invocato, non conoscendosi se e quali provvedimenti la Direzione Generale delle Ferrovie intenda applicare.

Intanto va particolarmente aggravandosi la situazione delle «industrie del legno», le quali, per l'assoluta mancanza di vagoni lunghi adatti al carico di tavolame con tariffa ridotta, si vedono paralizzate nel lavoro di espansione e, come ciò non bastasse, sopraffatte dalla concorrenza austriaca che dispone di un ingente quantitativo di tali vagoni.

E tali sono le condizioni delle nostre industrie, che si sta pensando se non convenga trasportare le sedi delle nostre Ditte a Villacco (come, per le stesse ragioni, è avvenuto nel 1921) con grave danno economico e morale del Friuli.

Ad evitare tutti questi guai fu ieri presentato a S. E. Spezzotti, dal Presidente della nostra Federazione Industria e Commercio, un memoriale degli industriali del legno: e S. E. Spezzotti assicurò di dare tutto il suo appoggio presso il Ministero delle Comunicazioni.

Fu pure interessato S. E. Spezzotti a rinnovare raccomandazioni e pressioni presso la Direzione Generale delle Ferrovie perchè i provvedimenti invocati e riconosciuti ben fondati dall'Ispettore comm. De Stefani, vengano nel più breve tempo attuati.

Il cav. Dolci alla Corte d'Appello di Milano

Il chiarissimo avv. cav. Dolci, consigliere della Corte di Appello di Venezia, che da qualche anno presiede con grande competenza ed equità la nostra Corte d'Assise è stato recentemente nominato Presidente di Sezione alla Corte di Appello di Milano.

All'insigne, valente magistrato le più vive congratulazioni per la meritatissima promozione.

Una onorificenza alla co. Elisa de Puppi

Il Ministero dell'Interno ha conferito alla co. Elisa de Puppi la medaglia di bronzo al merito della sanità pubblica e lunedì il colonnello Paladini capo dell'Ufficio Cure e Onoranze alle salme dei caduti in guerra ha consegnato all'eletta Dama l'onorificenza.

Segnaliamo l'alto riconoscimento delle benemerenze che la co. Elisa de Puppi si è acquistata dedicando ogni più nobile sentimento all'omaggio d'amore e riconoscenza verso i prodi Caduti per la Patria.

Alla nobildonna che sempre dedica la sua generosa attività per ogni nobile scopo, giungano i sensi del nostro compiacimento.

Dottore in giurisprudenza

L'amico carissimo Carlo Franchi, già nostro apprezzato collaboratore, pur attendendo con grande competenza alla amministrazione dei propri beni, non ha mancato di coltivare con amore gli studi ed in questi giorni si è laureato in giurisprudenza con ottima votazione alla R. Università di Padova.

Al nuovo dottore giungano le nostre più vive congratulazioni.

Croce al merito di guerra

Al valoroso artigliere di montagna signor Carlo Gervasoni, che ha dato specialmente la sua opera di soldato alla Bainsizza, a Vulbella ed a Vittorio Veneto, è stata concessa la Croce di Guerra al valor militare.

Congratulazioni vivissime.

Richiesta di operai muratori

Gli operai muratori combattenti inscritti alla Sezione di Udine, specializzati per la costruzione delle tramezze e per esecuzione di intonachi, disoccupati e che desiderano trovare lavoro fuori provincia, sono pregati di presentarsi alla Sezione Combattenti (Piazzale XXVI Luglio) per prenotarsi.

Comitato provinciale pro orfani di guerra

Assegnaz. di posti o di borse di studio

In conformità alle nuove istruzioni per l'assistenza agli orfani di guerra e minorenni di invalidi, il Comitato provinciale, come a suo tempo annunciammo, con bando pubblicato il 10 ottobre 1924, ha aperto un concorso pel ricovero in Istituti mediante assegnazioni di posti di studio in favore di orfani di guerra o di minorenni di invalidi.

Il Comitato provinciale, nella seduta del 5 corrente, preso in esame le domande presentate ha, per 27 orfani di guerra e minorenni di invalidi, provveduto alla concessione di altrettanti posti di studio mediante ricovero, mentre a ciascuno dei due orfani di guerra — Gaiotti Santo fu Giovanni e Mazzolini G. B. fu G. B. — ha accordato una borsa di studio di L. 800.

I posti di studio e le borse furono disposte per l'anno scolastico 1924-25 ed a tutto luglio p. v.

Gli orfani e minorenni di invalidi beneficati sono quelli in appresso indicati: Morandini Ugo fu Paolo — Facchin Libero fu Noè — Coz Jolanda fu Domenico — Ferigo Remo fu Pietro — Russian Arduino fu Luigi — Ragogna Paolo di Pietro — Besedrjak Andrea fu Giuseppe — Gallo Romilda fu Luigi — Blasig Olga fu Fiorenzo — Zoff Aurora fu Domenico — Birsa Giuseppe fu Giovanni — Cisilin Antonia fu Giovanni — Gallas Luigi fu Domenico — Foruglio Giuseppe fu Giordano — Cattaruzzi Arduino fu Giovanni — Garofoli Luigi fu Ottorino — Dell'Agnese Ugo di Luigi — Dell'Agnese Riccardo di Luigi — Miconi Persio fu Aldo — Miconi Plinio fu Aldo — Portelli Sisto fu Riccardo — Venier Erminio fu Antonio — Fabris Bortolo fu G. B. — Pedkrasnik Valburga fu Stefano — Cecchiatti Ermo di Vittorio — Fior Adelchi fu Anselmo — Bigot Dino.

Con altra decisione adottata nella stessa seduta, venne accordato per l'anno scolastico 1924-25 un posto di studio presso il Convitto annesso all'Università delle arti decorative in Monza a Vouch Mario fu Lodovico di Udine.

Giunta Provinciale Amministrativa

Un ricorso accolto

Come abbiamo pubblicato nel numero di data 19 novembre scorso, il giorno 18 dello stesso mese ebbe luogo la discussione sul ricorso presentato dal Segretario comunale di Gradisca, sig. Dorigo Pietro, ed abbiamo anche riferito pure come in tale circostanza il signor Dorigo abbia validamente sostenuto il suo ricorso.

Ieri, davanti all'on. G. P. A., riunitasi alle ore 15 in sede contenziosa, sotto la presidenza del cav. Paces, prima dell'inizio della seduta venne letta la decisione presa dalla Giunta in sede di Consiglio colla quale viene integralmente accolto il ricorso del signor Dorigo e condannato il Comune al pagamento di tutte le spese.

Scuola serale di stenografia

A tutto il 19 corrente sono aperte le iscrizioni alla Scuola Serale di Stenografia, sistema Gabelsberger-Noë (Corso teorico-pratico e il perfezionamento) che si terrà presso il R. Istituto Tecnico «A. Zanon».

La tassa d'iscrizione è di L. 20.

Le lezioni avranno inizio il giorno 19 dicembre alle ore 20.15.

Il numero delle iscrizioni è limitato e si ricevono presso l'Istituto Tecnico dal signor Angelo Cossettini che potrà fornire maggiori schiarimenti.

A ognuno è nota l'importanza che è andata assumendo in questi ultimi anni la Stenografia presso tutte le Nazioni civili e in tutti i rami dell'umana coltura e del commercio; l'Italia non ha tenuto conto di ciò benchè possiamo dire che a Roma ai tempi di Cicerone ebbe la culla la Stenografia con le famose Note Tironiane.

E' certo che fra non molti anni, la Stenografia è destinata a sostituire la scrittura comune nelle scuole medie.

Il sistema Gabelsberger-Noë è il più diffuso in Italia ed è applicato a ben 33 lingue.

Per l'albero di Natale del Balilla

Il Fascio Femminile ringrazia sentitamente il comm. dr. Giuseppe Blasutti per il bellissimo pino offerto per l'Albero di Natale del Balilla.

Concerto vocale

Sabato sera, 20 corrente, alle ore 21 precise, avrà luogo, nel Teatrino della Palestra di via Dante, un interessante concerto vocale a cura della Società Corale della Filologica Friulana.

Il coro (misto) di cui è animo l'esimio maestro A. Cremaschi, è composto di cinquanta voci scelte fra i migliori elementi cittadini.

Il programma si presenta attraentissimo e tutto fa ritenere che il successo sarà dei più lusinghieri. Fra i vari lavori di autori friulani riudremo la « Pio visine » dell'egregio maestro Cossetti e fra le novità il coro « Une Mari » del nostro concittadino Arturo Valzacchi, musicato dal valente, quanto modesto maestro Pino Zorzi.

Durante la serata verranno posto in vendita, a totale beneficio degli orfani di guerra, le cartoline-ricordo « Une Mari » del Valzacchi.

Siamo certi che la cittadinanza accorrerà in folla al geniale trattenimento.

Dono del Ministro della Pubblica Istruzione al Reale Collegio Uccellis

Il Ministro della Pubblica Istruzione, senatore Casati, su proposta del comm. prof. Sovei, direttore generale della istruzione media, ha inviato al Collegio femminile Uccellis, per accrescerne la dotazione, un magnifico pianoforte da concerto.

E ciò in riconoscimento dell'ottimo ordinamento dell'Istituto il quale, giorni or sono, fu ispezionato con ogni cura dal predetto Direttore Generale.

Necrologio

E' morto a Milano il signor Carlo Triverio, nativo di Torino, ma da quasi 40 anni addetto alla Casa Libraria Editrice Ulrico Hoepli, che ha sede nella capitale lombarda.

Il signor Triverio, uomo di vasta e svariata coltura, era noto per alcune buone pubblicazioni, specialmente d'indole scolastica. Dopo la guerra libica, pubblicò un dettagliatissimo « Indice » di tutti i Comuni (comprese le frazioni) del Regno e dei nuovi acquisti. L'utilissimo « Indice » fu ripubblicato in principio dell'anno in corso, con l'aggiunta della Venezia Giulia e Tridentina e di Zara.

Un vigile rurale ferito accidentalmente

Ieri sera verso le 18 il vigile rurale Umberto Pianta fu Domenico di anni 55 si trovava nell'osteria Funsilo a Paderno. Un suo amico presa la rivoltella che il Pianta tiene sempre con sè, e cominciò a maneggiarla, fortunatamente con la bocca rivolta verso il suolo. Ad un tratto non si sa come, partì il colpo e il proiettile che ne uscì, trapassò il dorso del piede sinistro del Pianta.

Il ferito fu fasciato provvisoriamente alla meglio e trasportato all'Ospedale civile. Fu visitato e medicato, e dichiarato guaribile in 18 giorni, salvo complicazioni.

Fugge tra le maglie della rete...

Ieri, verso le otto, il vigile rurale Pietro Prausel, trovandosi di servizio in località antiche Tese a Chiavris, scorse tre persone in attitudine sospetta. Una di queste, veduto il vigile si dava alla fuga, mentre le altre, tentando attraversare la campagna sopra una bicicletta tipo militare. Il guardiano inseguì tosto lo sconosciuto che, nella tema di venire raggiunto, abbandonò la bicicletta, scomparendo tra i campi.

La macchina, raccolta dal vigile, è depositata in Questura.

Volatili... involati

Ignoti ladri sono penetrati ieri notte nel pollaio di Marcellino Cella fu Giovanni d'anni 53 abitante in via Gorizia, rubando 10 belle galline per un valore complessivo di 200 lire.

BENEFICENZA

La Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia, con animo riconoscente, porge vivissime grazie allo spettabile Consiglio dell'Unione Italiana Ciechi (Gruppo di Udine) per il contributo di L. 1000 che volle destinato a questa Opera Pia per essere impiegate a scopo di cura in favore di ragazzi ciechi o veggenti ma figli di ciechi.

**

La signorina Rosa Zuliani, nel terzo anniversario della morte del fratello Ugo, offre L. 100 alla Casa di Ricovero.

**

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »:

Per onorare la memoria del signor Pietro Barbetti, maestro Mario Mascagni L. 5 — dott. Antonio Colutta L. 5.

Per onorare la memoria della signora Agata Burelli Cavarzerani: maestro Mario Mascagni L. 5.

Per onorare la memoria del compianto signor Costantino Drigani: dott. Antonio Colutta L. 5.

**

Il dott. cav. Augusto Bosero ha elargito la somma di lire 50 per il Natale degli alunni accolti nell'Educatorio dell'Associazione « Scuola e Famiglia ».

Mentre esprimono i più vivi ringraziamenti al generoso oblatore, i preposti all'Istituzione si augurano che l'atto gentile di lui abbia a trovare numerosi imitatori.

Commercianti! Industriali! Esercenti! Professionisti!

Anche quest'anno il GIORNALE DEL FRIULI avrà per il 1. Gennaio la pagina degli AUGURI.

La vecchia, simpatica consuetudine, Vi permette, con risparmio di tempo e di spesa di fare pervenire i Vostri auguri alla Clientela, per estesa che essa sia, senza lasciarvi il dubbio delle spiacevoli omissioni.

La Soc. An. A. MANZONI & C°, Via Lovaria 2 (angolo Via Prefettura) riceve le prenotazioni a tutto 27 dicembre corr.

Dato il limitato numero di posti disponibili, AFFRETTATEVI, per non arrivare troppo tardi.

In memoria

La spett. Famiglia marchese Mangilli, ad onorare la benedetta, indimenticabile memoria del suo adoratissimo Carlo, ha offerto agli Orfani di Guerra del Comune di Udine L. 500.

La Commissione comunale esprime alla generosa oblatrice la sua viva riconoscenza.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Risotto alla friulana - Vitello in umido - Contorno.

Sera: Pasta e fagioli - Roastbeef - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

COMPAGNIA MICHELUZZI

"El pomo de la discordia"

3 atti di A. Testoni

Anche quest'anno la Compagnia Micheluzzi ci ha presentato una bellissima edizione de « El pomo de la discordia » di A. Testoni. Questa traduzione in veneziano ha ieri sera ottenuto un cordiale successo, dovuto alla affiatatissima e pregevole interpretazione della compagnia Micheluzzi. Come di consueto il cav. Micheluzzi ha interpretato il personaggio del conte Flaminio Alberti, con squisito senso artistico. Benissimo il Baseggio (ing. Gelli) la D'Arcano, La Segala, la Seglin, il vivacissimo Vida'i ed il brioso Zanon. Lodevolissimi per affiatamento i rimanenti fra i quali citiamo la Cornia nella parte di governante.

Questa sera spettacolo in onore della signora Margherita M. Seglin con la commedia comica « La serva amorosa » in tre atti di Carlo Goldoni.

CINEMA TEATRO EDEN.

ASTA NIELSEN, la grandiosissima interprete di SFACELO, è da lunedì l'ammirazione del pubblico per la sua arte superlativa. Oggi ultimo giorno dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio. Ambiente riscaldato.

CINEMA TEATRO CECCHINI

L'imponente visione « I. N. R. I. », il film dell'umanità, da oggi avrà luogo al Cinema Cecchini.

La parola di pace e d'amore rivive nello schermo di questo grandioso film.

Accompagnamento a grande orchestra fin dall'inizio (ore 17). Cori, harmonium e campane.

CRONACA SPORTIVA

Per espresso mandato della Associazione Italiana Arbitri (Sottocomitato Veneto) ieri sera, nei locali dell'A. S. Udinese, all'uopo gentilmente concessi, si è ufficialmente costituito il Commissariato Arbitri per il Friuli, sotto la presidenza dell'egregio signor Armando Miani.

Sappiamo che oltre al compito di tenere alto il prestigio del corpo arbitrale friulano, con assidua opera di affiatamento comune acchè migliori il gioco del calcio, il Commissariato Friulano fra breve aprirà una regolare sessione per la promozione ad aspiranti arbitri (ed all'uopo gli interessati ne potranno fare domanda in carta libera unendovi il proprio certificato di nascita). Frattanto a cura dei singoli membri sarà tenuto un ciclo di brevi conferenze nelle sedi di società calcistiche della provincia allo scopo di illustrare maggiormente il gioco del calcio, educare i rapporti fra le folle diffondendo le regole complicate del gioco, ecc.

La sede provvisoria del Commissariato è presso il Caffè Commercianti - via Manin.

Pordenone batte Virtus 1-0

Le nostre previsioni sulla partita di calcio svoltasi domenica sul campo dello Casermette a Pordenone fra la squadra della Virtus di Venezia e quella dei concittadini nero-verdi sono state confermate. Ancora una volta la vittoria fu dei pordenonesi che hanno battuto gli avversari con 1-0.

Il primo tempo vide sempre una superiorità pordenonese che solo per indecisione di tiro in porta non riuscì a piazzare qualche buon punto.

Nel secondo tempo i pordenonesi sono ancora nell'area dei veneziani che non possono ostacolare la superiorità avversaria.

Al tredicesimo minuto della ripresa il Contessotto che con un magnifico tiro di angolo segna un goal imparabile.

U. G. S. Cividalese mista Virtus di Udine 2-1

Domenica sul campo sportivo di Cividale ha avuto luogo l'incontro amichevole di calcio fra una squadra mista, dell'U. G. S. Cividalese e la Virtus di Udine. Numeroso pubblico assisteva alla gara che si è chiusa con 2 punti, a favore dei cividalesi contro uno segnato degli udinesi.

Unione Velocipedistica Italiana

Il Congressino delle Società Venete

Il Comitato Regionale Veneto della U. V. I., invita tutte le Società Venete affiliate a voler inviare un loro rappresentante, munito di regolare delega, domenica 21 corrente, alle ore 10 antim., presso la sede di questo Comitato, sita nella sala superiore dell'Albergo Stoppato in Padova, via Altinate, per discutere le eventuali proposte al regolamento corse, ed a quello organico, da portare al congresso annuale dell'U. V. I. e per la linea di condotta da tenere nel sopracitato congresso. Si prega di non mancare.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 16 dicembre 1924

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.3	752.8	753.0
Pressione al mare	764.8	763.9	765.1
Temperatura	5.4	10.8	6.0
Umidità (0-100)	87	74	80
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	5	9	2
Stato del tempo	incer.	incer.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,0

Temperatura minima: 4,5

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 772, sui Balcani

Pressione minima: 751, sulle isole britanniche

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo nuvoloso; temperatura in salita.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Presidente: cav. uff. Dolei — P. M.: Sost. Proc. cav. avv. Sacerdote — Cancelliere: A. Volpe.

Seguito di furti militari

Benettini Antonio di Domenico, da Roma, di anni 36 — Cappelletti Corrado Attilio, di anni 29, nato a Buenos Ayres e residente a Milano — Di Benedetto Ottaviano di Luigi, di anni 32, da Martignacco — Di Luch Elda fu Lodovico, di anni 24, da Martignacco — Fiumato Giulio (chiamato Giove) fu Giovanni, da Cavaso, di anni 32 — Di Benedetto Luigi fu Angelo, di anni 56, da Martignacco — Di Luch Agostino fu Giovanni, di anni 30, da Martignacco — Pittoritto Francesco di Riccardo, di anni 24 — Pagnutti Ferdinando di Pietro di anni 29, da Martignacco, sono imputati:

I soldati Antonio Benettini e Corrado Cappelletti, appartenenti alla Compagnia areonautica, ebbero il 10 luglio 1919 l'incarico di recarsi alla stazione a svincolare tela di copertoni, caricarla sui camions e trasportarla nel magazzino dell'areonautica. Durante il trasporto — dice l'accusa — i due soldati caricarono due copertoni sopra un camion che si fermò presso lo stallo di certa Elda De Luch, e vi deposero i copertoni, consenziente la padrona dello stallo. I due soldati cercarono di vendere i due copertoni e riuscirono a venderli a Goricizza a Giulio Finnato. Come risulta dall'accusa, per le varie operazioni di furto, ricettazione, acquisto della merce rubata o trasporto della stessa, devono rispondere tutti gli imputati sopra nominati.

Viene eliminata dalla causa l'imputata Elda De Luch, morta durante la istruttoria.

Il Presidente decide di rimandare a lunedì la causa contro i due imputati Antonio Benettini e Corrado Cappelletti già soldati, difesi dall'avv. Sartoretti.

Gli imputati presenti (5) sono a piede libero.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Bellavitis, Driussi e Tessitori.

Dopo compiuta la formazione della Giuria, il Presidente procede all'interrogatorio di tutti cinque gli imputati.

La causa rinviata

Durante l'interrogatorio sorgono dei vivaci incidenti, subito troncati dal Presidente, fra il P. M. e l'avv. Driussi.

Dopo l'interrogatorio dell'ultimo imputato, Ferdinando Pagnutti, di comune accordo fra il Presidente, il P. M. e gli avvocati difensori, si decide di rimettere la causa a lunedì ricominciando « ex novo » e comprendendovi i due imputati Benettini e Cappelletti.

Fra Libri e Riviste

I topi del Cimitero

Racconti crudeli di Carlo H. de' Medici

Strani davvero, e crudelmente caratteristici, questi racconti nei quali ritroviamo il de' Medici vero, il de' Medici di « Gomòria » e di « Ombra »: lo sconcertante ed allarmante de' Medici che amiamo per la sua perenne inquietudine, per la sua febbre d'intolleranza e per la sua fantasia infrattenibile.

Dopo un piccolo intermezzo poetico-sentimentale (che sia stata una breve e passeggera crisi di romanticismo?...) durante il quale scrisse le sue belle « Leggende Friulane », egli torna oggi a noi qual'è veramente, qual'è sempre stato: inseguitore di chimere, animatore di fantasmi, sognatore insaziabile di amori impossibili, vagabondo senza requie dei regni inesplorabili: e ci offre i suoi « Topi del Cimitero » (1): una raccolta di prose — poemetti, grotteschi, racconti, novelle — nelle quali l'anima sua in tumulto si rivela completamente.

Confessiamo subito che, leggendo queste prose, si passa a traverso un tale delirio di visioni gaie ed amare, passionali o beffarde, grottesche e serene, da rimanere storditi e turbati. Si legge, interessati, avvinti sin dalle prime frasi: e si crede di sorridere... invece si soffre. Si è sul punto di commuoverci... ed ecco che, invece, l'autore, sul più bello, ci confonde con la sua sghignazzata. Ci si lascia dominare dall'incanto, si spicca il volo verso l'azzurro di un grande sogno luminoso... ed il de' Medici, quando più intenso è il nostro palpito, ci lascia, per rammentarci che siamo in terra (purtroppo!... direbbe lui) tra le cose più crudelmente banali.

Questi racconti vibrano però, tutti, in un anelito continuo verso le cose più alte — o più basse — più belle — o più brutte — non sapremmo dire, ma eccezionali: fuori dal piano normale. Nell'autore non esiste la mezza-tinta, il grigio della vita, il livello umano. Tutto egli sposta, sentimenti, desideri, ambizioni, concezioni, verso la luce o verso la tenebra: in su o in giù. Slanci, passioni, sofferenze, felicità, tutto, tutto tradisce un curioso misticismo, che non sapremmo se chiamare satanico od angelico: un misticismo crudele, insommo, per dire come lo stesso de' Medici.

Certo sono molto crudeli le analisi che egli fa dei nostri più comuni sentimenti umani. Il nostro più intimo sentire è talvolta mascherato in modo terribile.

E sono perfino crudeli gli slanci improvvisi, ai quali ci sprona, anche quando ci addita le fantasmagorie irraggiungibili del bene, del sogno e dell'amore; anche quando prorompe nelle sue migliori e più sentite invocazioni.

« I Topi del Cimitero » sono, insomma, un'opera degna di grande attenzione e di studio. Bisogna leggere, e rileggere, e leggere ancora — cosa non difficile, del resto, perchè queste prose sono veramente affascinanti — per immedesimarsi nello spirito eccezionale dell'autore.

Superba la veste editoriale dovuta allo Stabilimento Tipografico Friulano di Udine e graziosi i disegni che così riccamente illustrano il libro.

Giacchi.

(1). — « I Topi del Cimitero » — racconti crudeli di Carlo H. di Medici — un volume in gran formato con 23 illustrazioni di Cleo Miradic — editi per Bottega d'Arte - Trieste.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 16. — (per telegrafo).

Francia 125 — Svizzera 449.10 — Londra 108.8875 — America 23.2180 — Berlino (marco oro) 5.51 — Vienna 0.032625 — Romania 11.7150 — Belgio 115.35 — Spagna 326.50 — Praga 69.00 — Ungheria 0.0314 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 34.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.

Consolidato 5 per cento 9.05.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 145 a 149 — Granoturco giallo da L. 95 a 100 — Granoturco bianco da L. 92 a 88 — Cinquantino da L. 80 a 90 — Segala a L. 120 — Sorgoresso da L. 62 a 60 — Avena a L. 103 — Castagne da L. 55 a 60.

Piazza Venerio.

Patate da L. 44 a 58 — Radici da L. 46 a 60 — Indivia da L. 70 a 120 — Radicchio da L. 80 a 100 — Radicchio rosso a L. 220 — Verze da L. 25 a 30 — Spinacci da L. 120 a 150 — Broccoli da L. 30 a 48 — Mele da L. 50 a 130 — Pere da L. 40 a 170 — Noci da L. 300 a 320.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 23 a L. 25 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 22 a 19 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 23 a 21 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 19 a 15 — Erba Spagna da L. 26 a 33 — Paglia da L. 21 a L. 22 — Strame da L. 12 a 15.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O) — 7.50 (A) — 10.10 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (Fino a Gorizia) — 20.16 (A)

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17 10 (D) — 19.56 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.

(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 — (Si ferma a Cervignano).

Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 (Si ferma a Cervignano).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8 — 10.45 — 12.15 — 16.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 8.30 — 11.20 — 12.45 — 16.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.30 — 13.40 — 16.45 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 14.10 — 17.20 — 19.30.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO delle VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)

Capitale e riserve al 31 Ottobre 1924 L. 54,976,386.27

Sede Centrale - VENEZIA

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1924

a) Sezione ordinaria

ATTIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipaz.		
Effetti in Portafoglio	105,089,198,43	
Effetti all'incasso	12,147,948,34	
Effetti riscontati	81,328,109,30	
		198,565,256 07
Conti correnti con Corrispondenti		65,926,237 52
Partecipazioni ad Enti e Società		20,172,500 00
Mutui chirografari ad Enti morali		4,350,000 00
Conti Patrimoniali diversi.		
Numerario, fondi ed effetti a vista		50,162 65
Immobili per Sede Uffici		2,340,000 00
Mobilio ed impianti		427,500 00
Titoli di proprietà dell'Istituto		9,569,878 52
Debitori diversi e conti vari		21,449,678 65
Totale delle Attività		342,197,214 81
Spese dell'esercizio, da liquidare		5,938,895 34
Beni di terzi.		
Valori di terzi in deposito (a garanzia e cauzione)	50,559,001.09	
Valori di terzi in deposito (a custodia ed ammin.)	33,010,944.42	
		83,569,945 51
Somme totali a pareggio		431,705,435 46

PASSIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipaz.		
Conti Correnti con Corrispondenti		112,309,054 58
Sezione di Credito Agrario - saldo C. C.		6,954,990 78
Sezione anticipazioni danni di guerra saldo C. C.		43,347,327 70
Portatori di effetti riscontati		81,328,109 30
Conti Patrimoniali diversi.		
Creditori diversi		28,009,089 31
Cassa di Previdenza del Personale		1,241,018 95
Risconto dell'attivo		9,786,700 10
Totale delle Passività		283,035,730 80
Patrimonio netto.		
Capitale versato	49,580,000,00	
Fondi di riserva (ordinaria)	3,465,461,49	
Fondi di riserva (straordinaria)	1,930,924,78	
	5,396,386,27	
		54,976,386 27
Rendita dell'esercizio da liquidare		10,129,954 82
Beni di terzi.		
Depositanti di valori (a garanzia e cauzione)	50,559,001.09	
Depositanti di valori (a custodia ed ammin.)	33,010,944.42	
		83,569,945 51
Sommo totali a pareggio		431,705,435 46

b) Sezione anticipazioni su risarcimenti danni di guerra in liquidazione

Saldi attivi

Anticipazioni dirette	1,560,057,364 01
Anticipazioni a mezzo Istituti delle Terre Redente	773,614,000 00
Anticipazioni a Enti vari	109,000,000 00
Sovvenzioni Consorzio Industrie	46,016,970 30
Esborsi o finanziamenti a regolare	58,140,847 17
Tesoro dello Stato C. globale rimborsi	781,023,910 73
Debitori e partite diverse	2,631,124 04
Sezione ordinaria C. C. - saldi attivi	43,347,327 70
Valori di terzi in deposito a garanzia	23,068,452 55
Somme totali a pareggio	3,399,937,036 40

Saldi passivi

Tesoro dello Stato (Anticipazioni ordinarie)	2,433,144,000,00	
Tesoro dello Stato (" Cons. Industrie)	65,000,000,00	
		2,498,144,000 00
Rimborsi introitati in contanti		65,945,103 38
Ricuperi diretti su operazioni		308,355 63
Accreditamenti su operazioni di anticipazione		781,023,910 73
Creditori per somme introitate in contanti		2,790,489 42
Creditori e partite diverse		27,656,606 69
Depositanti di valori a garanzia		23,068,452 55
Somme totali a pareggio		3,399,937,036 40

IL DIRETTORE GENERALE Rag. V. Friederichsen — IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL RAGIONIERE Rag. U. Fiorio — I SINDACI dr. I. Chersich - P. Errera - ing. d. V. U. Fontacci - avv. J. Moro - dr. E. M. Pasti